



REPUBBLICA ITALIANA

IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

Il Tribunale monocratico di Lecco, sezione II penale, in persona del magistrato Salvatore Catalano

ha pronunciato la seguente

SENTENZA

nel procedimento penale contro:

P R G , nata a _____ il _____, residente in _____
via _____ n° _____

libera presente

difensore di fiducia: avv. A. D'Addea del Foro di Monza

imputata

in ordine al reato p. e p. dall'art 186 comma 1 comma 6 e comma 7 c.d.s. (D.P.R. 285/92) perché, coinvolta in un incidente stradale ricollegabile al suo comportamento, consistito nell'investire con l'autoveicolo _____ tg. _____

_____ da lei condotto il pedone D' B _____ S: _____ ometteva di ottemperare all'obbligo di fermarsi e di prestare assistenza e soccorso allo stesso D _____ B _____ S _____

In _____ il _____

Con l'intervento del P.M.: V.P.O. dott. Mascaro

CONCLUSIONI

Il P.M.: condanna alla pena di mesi 4 di reclusione ed € 600,00 di multa, concesse le attenuanti generiche

Sent. n

12

Reg. Gen N 483/14.

R.N.R. 4020/10

R. Es.

Proc. Rep. Lecco

Camp. Pen. N.

Redatta scheda il

SENTENZA

in data 12 GEN. 2015

depositata in cancelleria

il 6 FEB 2015

FUNZIONARIO GIUDIZIARIO

Per difesa imputata: assoluzione perché il fatto non sussiste, in subordine perché il fatto non costituisce reato

MOTIVAZIONE

Con decreto ai sensi degli artt. 552 e ss. c.p.p. la Procura della Repubblica di Lecco citava a giudizio l'odierna imputata per il reato di cui al capo di imputazione.

La causa veniva istruita mediante l'escussione dei testi L _____, M _____ P _____ Va _____ e Vi _____, mediante l'esame dell'imputata e mediante produzione documentale, in particolare il d.v.d. ed alcuni fotogrammi del sistema di video sorveglianza del Comune di _____ in merito al sinistro stradale per cui è causa.

Sulle conclusioni formulate così come in epigrafe la causa passa ora in decisione.

La teste L _____ ha dichiarato di avere assistito in posizione frontale ad un incidente stradale in data _____ in largo _____ in pieno centro a _____ : *“ Ricordo che ero lì in prossimità delle strisce pedonali con il mio compagno e abbiamo visto un signore sulle strisce pedonali che veniva urtato da una macchina. Adesso non ricordo... Era rossa, piccola, il signore è caduto, il mio compagno è andato ad aiutarlo, ha detto “oh fermati” Il conducente dell'autovettura : “ Era una donna perché si è girata quando abbiamo urlato “fermati” e poi se ne è andata.” “Ha guardato dietro e poi è andata via.” “Non ricordo bene se stavamo attraversando o avevamo già attraversato anche noi sulle strisce. Ho visto il signore proprio cadere con la macchina che lo copriva parzialmente, quanto posso ricordare.” ...*

"proprio nel momento in cui è caduto il signore ha detto "ferma", la macchina è ripartita ha preso immediatamente..."

Il P.M. ha contestato alla teste che in data 1° dicembre 2010 innanzi alla Polizia Municipale di _____ aveva detto *" ho notato la conducente del veicolo rosso girarsi e guardare dietro, appena il semaforo proiettava luce verde il veicolo riportava normalmente"*. A seguito di detta contestazione la teste L_____ ha risposto *" Può essere sono passati 4 anni, le ripeto. Qualcosa..."* La teste non ha visto in volto la conducente dell'automobile.

E' stato sentito come teste anche M_____ che ha assistito insieme alla sua compagna L_____ al sinistro per cui è causa: *"io e la mia compagna stavamo attraversando sulle strisce e c'era questo signore anzianetto. Quando stavamo per attraversare è stato preso in parte da una macchina. Quando lui ha gridato mi sono girato e ho visto questa macchina andare via.... Io ho gridato "oh" che questo signore era per terra. Questa non so se ha avuto paura o che e se ne è andata senza fermarsi."*

Il teste non ha ricordato se al suo grido *" oh fermati"* la conducente dell'autovettura si fosse voltata. Il teste non ha visto l'urto ma soltanto l'uomo a terra. : *"L'ho visto in terra e ho visto questa macchina andare. Però non ho visto dove l'ha urtato."* Il teste non ha riconosciuto l'imputata presente in aula.

E' stata sentita la teste P_____, agente di Polizia Locale presso il Comune di _____, la quale ha riferito di avere visionato il video del sistema di video sorveglianza del comune di _____ delle ore 9,00 – 9,10 del _____ in merito al sinistro per cui è causa, avvenuto nei pressi di un incrocio in una mattinata piovigginosa: *" Si vede chiaramente questa auto di*

colore rosso che ferma, incolonnata e a un certo punto indietreggia leggermente per far svoltare una macchina che arrivava nel senso opposto. Questa macchina dal senso opposto doveva svoltare a sinistra e entrare in un'altra via. Indietreggia leggermente probabilmente non si è accorta che c'era un pedone nell'attraversamento dietro, in prossimità dell'attraversamento. "L'urto tra l'autovettura ed il pedone è avvenuto mentre il veicolo procedeva in retromarcia tra l'angolo posteriore dell'auto ed il pedone" La teste ha riferito che il veicolo, la cui targa era stata indicata da L. e M. , era intestato al signor M. marito dell'odierna imputata. Quest'ultima, avendo appreso che il marito era stato convocato come proprietario del veicolo, si è presentata spontaneamente a rendere dichiarazioni.

Atteso il sopravvenuto decesso di D. B. S. nato il , per cause non connesse al sinistro per cui è causa, è stato prodotto il verbale di spontanee dichiarazioni da lui rese il alla Polizia Locale del Comune di , in cui, in merito all'incidente del verso le ore 9,00 circa, si legge: " stava attraversando sull'attraversamento pedonale posto all'altezza di largo all' altezza di tabacchi quando sono stato investito da un'auto in retromarcia, il conducente dell'auto dopo avermi investito è andato via senza fermarsi. Io sono stato aiutato da alcuni passanti ad alzarmi. Preciso che stavo attraversando in direzione della tabaccheria. Al momento non penso di avere bisogno di andare in ospedale. "

E' stato prodotta la cartella clinica di Pronto Soccorso di D. B. S. del tre giorni dopo l'incidente per cui è causa, da cui risulta che " venerdì u.s. mentre era a piedi in seguito ad investimento trauma bacino nega



trauma cranico toracico". La diagnosi è stata di " *esiti di contusione anca ds*".

L'imputata F R , nel corso del suo esame dibattimentale, ha dichiarato che l'autovettura di cui al capo di imputazione, sebbene formalmente intestata al marito, era da lei solitamente utilizzata: *"Quel giorno dovevo recarmi a lavorare presso un ambulatorio pediatrico nei pressi di dal- le nove alle dieci e verso quell'ora poteva essere che mi trovassi su quel tratto di strada. Io ho guidato normalmente, ho fatto le mie cose normalmente, sinceramente non mi sono resa conto di niente."* L'imputata, infermiera presso l'ambulatorio del dott. a , dove si stava recando al momento del sinistro, ha escluso di avere urtato il pedone e non ha ricordato di avere sentito qualcuno gridarle di fermarsi. Sempre l'imputata ha dichiarato: *"Io dal '79 ho sempre lavorato nell'area di emergenza, ho fatto Pronto Soccorso, terapia intensiva, rianimazione, e faccio normalmente anche soccorsi su strada quando mi capitano. È successo anche 15 giorni fa, mi sono fermata tranquillamente."*

Il teste Va ha dichiarato di avere lavorato con l'odierna imputata nel Pronto Soccorso presso l'Ospedale di e di avere appreso dalla P , quando le era arrivata la comunicazione dell'incidente, che lei non si era accorta di nulla. Il teste ha aggiunto che la P aveva le competenze professionali per effettuare un intervento di emergenza.

Il teste dott. Vi ha dichiarato che l'odierna imputata nel 2010 era infermiera presso il suo studio professionale a e che, quando aveva appreso dell'incidente, si era presentata in ambulatorio provata in volto. Per contro il teste non ha ricordato se nei giorni precedenti fosse arrivata in ambu-

latorio impaurita, spaventata o preoccupata. Anche il teste dott. Vi ha confermato che l'imputata ha le competenze professionali per un intervento di urgenza.

La S. C. ha specificato che “ *Nel reato di fuga previsto dall'art. 189, comma sesto, cod. strad. l'accertamento del dolo, necessario anche se esso sia di tipo eventuale, va compiuto in relazione alle circostanze concretamente rappresentate e percepite dall'agente al momento della condotta, laddove esse siano univocamente indicative del verificarsi di un incidente idoneo ad arrecare danno alle persone.* ” (cfr. Cass. 16982 del 12/03/2013)

In motivazione si legge : “ *ai fini della configurabilità del reato di cui all'articolo 189, comma 6, del codice della strada, che punisce l'utente della strada che, in caso di incidente con danno alle persone, non ottempera all'obbligo di fermarsi, il dolo richiesto deve investire, innanzitutto ed essenzialmente, l'omesso obbligo di fermarsi in relazione all'evento dell'incidente, ove questo sia concretamente idoneo a produrre eventi lesivi, e va apprezzato come eventualmente sussistente avendo riguardo alle circostanze fattuali del caso laddove queste, ben percepite dall'agente, siano univocamente indicative di un incidente idoneo ad arrecare danno alle persone (Sezione IV, 21 novembre 2007- 10 gennaio 2008 n. 863, Cortellazzi). Ma va anche ricordato che, ai fini della configurabilità del reato de quo, il dolo richiesto per la punibilità può essere integrato anche dal solo dolo eventuale, non essendo necessario il dolo intenzionale (Sezione IV, 10 dicembre 2009- 28 gennaio 2010 n. 3568, Roman).* ”

Inoltre “ *Nel reato di fuga previsto dall'art. 189, comma sesto, del codice della strada, il dolo deve investire la sola inosservanza dell'obbligo di fermarsi*



in relazione all'evento dell'incidente stradale - riconducibile al comportamento dell'agente ed in concreto idoneo a produrre eventi lesivi - e non anche la constatazione dell'esistenza di un danno effettivo alle persone che vi risultino coinvolte. “ (cfr. Cass. n. 21414 del 16/02/2010).

Nel caso di specie, come si rileva dalle registrazioni del sistema di video sorveglianza del Comune di _____ del _____ la F _____, alla guida dell'autovettura di colore rosso incolonnata ad un incrocio, ha indietreggiato leggermente per far svoltare a sinistra una macchina che arrivava nel senso opposto di marcia. Nell'indietreggiare leggermente ha colpito il pedone che stava attraversando la strada nei pressi del passaggio pedonale, facendolo cadere a terra. L'urto tra l'autovettura ed il pedone è avvenuto mentre il veicolo procedeva in retromarcia tra l'angolo posteriore dell'auto ed il pedone.

Sussiste, però, il ragionevole dubbio che l'imputata, alla guida dell'autoveicolo _____ tg. _____, di proprietà di suo marito, il _____ non si sia accorta di aver urtato il D. B. _____ S. _____, quando, incolonnata ad un incrocio semaforico, per lasciare svoltare a sinistra un'altra autovettura che proveniva dal senso opposto di marcia, ha indietreggiato di poco, urtando leggermente con l'angolo posteriore dell'autovettura il pedone _____ B. _____ S. _____ - _____ che in quel frangente stava attraversando la strada sulle strisce pedonali, facendolo cadere a terra.

Invero il pedone si è recato al Pronto Soccorso soltanto il _____ tre giorni dopo il sinistro stradale, quando gli sono stati diagnosticati “ *esiti di contusione anca ds*”, con una prognosi di 7 giorni s.c., mentre il giorno dell'incidente ha dichiarato alla Polizia Locale : “ *Al momento non penso di avere bisogno di andare in ospedale.* ”



La tenuità dell'urto si desume anche dal fatto che il C B al momento del sinistro stradale aveva compiuto 89 anni " *aveva un ombrello e un bastone, zoppicava un po' " (cfr. teste M)*, e, quindi, poteva rovinare a terra anche in seguito ad un contatto lieve.

Inoltre è probabile che la F , concentrata prima nella manovra di leggera retromarcia per consentire la svolta a sinistra di un'autovettura proveniente dall'opposta corsia di marcia e poi a proseguire il cammino, non abbia sentito né il leggero urto contro il pedone e neppure l'invito a fermarsi gridatole dal M:

Quest'ultimo non ha visto l'urto tra l'autovettura ed il pedone ma ha visto soltanto il pedone a terra ed ha gridato alla conducente dell'autovettura di fermarsi, ma questa, scattato il verde, è andata via senza arrestarsi. I testi L:

e M: non sono stati in grado di affermare con sicurezza se la conducente dell'automobile si fosse girata al grido di fermarsi lanciato dal M: , il quale non ha riconosciuto l'odierna imputata presente in udienza, mentre la L non l'ha vista in volto il giorno del sinistro. In ogni caso la rotazione del viso da parte della conducente dell'autovettura, riferita con qualche incertezza dalla L , non è necessariamente prova della consapevolezza di aver cagionato il sinistro.

Inoltre la P: è una infermiera professionale e aveva le competenze necessarie per un intervento d'urgenza a favore del pedone. Per di più il teste Vi ha ricordato che la P era arrivata turbata in ambulatoria quando aveva appreso dell'incidente stradale ma non si era presentata in stato di agitazione nei giorni precedenti.



Sulla base delle risultanze istruttorie sopra riportate l'odierna imputata deve essere assolta ai sensi dell'art 530 II comma c.p.p. perché è insufficiente la prova che il fatto costituisca reato quanto al requisito soggettivo del dolo.

P.t.m.

Visto l'art 530 II comma c.p.p.

assolve

P R G perché è insufficiente la prova che il fatto costituisca reato quanto al requisito psicologico.

*Firma in 30 gg. termine per il deposito della
Lecco, 12.01.15 motivazione della presente sentenza*

IL FUNZIONARIO GIUDIZIARIO
Narcisa Tognon



Il giudice

Salvatore Catalano

